

RESOCONTO DELLA RIUNIONE DEL 30 OTTOBRE 2004

L'incontro, che si tiene nella sala San Luca dell'abbazia di Santa Giustina, ha come tema la presentazione del volume di LUIGI LAZZERINI, *Nessuno è innocente. Le tre morti di Pietro Pagolo Boscoli*, Firenze, Olschki, 2002.

Sono presenti, oltre allo stesso autore (attualmente *fellow* presso l'Harvard Center for Italian Renaissance Studies di Firenze), il prof. MARIO ROSA (ordinario di storia moderna presso la Scuola Normale Superiore di Pisa) e il prof. ACHILLE OLIVIERI (ordinario di storia moderna presso l'università di Padova). Introduce il presidente della *Societas* prof. G. ROMANATO.

La ricerca si fonda sulle relazioni di conforto, manoscritte, che narrano la morte di tre condannati: il fiorentino Pietro Pagolo Boscoli che, accusato di aver tramato contro i Medici, venne assistito dal savonaroliano Luca della Robbia; il congiurato lucchese Pietro Fatinelli, che si avvale del conforto dell'eretico Filippo Calandrini; il nobile romano Troilo Savelli che, ribellatosi al papa e fattosi bandito, fu assistito dal gesuita Giuseppe Biondi.

L'intento del saggio è quello di rifocalizzare il rapporto tra la sensibilità delle persone e le idee religiose, tra la pratica religiosa e la mentalità diffusa, tra la storia della morte e la storia della Riforma. Uno dei risultati è l'aver messo in luce l'importante influenza che il clima religioso del Cinquecento ebbe nello svolgimento dell'attività di conforto ai morenti e ai condannati da cui deriva la più generale concezione della morte. Emerge, infatti, l'esigenza di ripensare alcune questioni fondamentali della storia religiosa di quel periodo in Italia: il ruolo giocato nella genesi della Riforma italiana dal savonarolismo, il rapporto pelagianesimo-agostinismo, la genesi del Beneficio di Cristo, le discussioni tridentine sulla confessione, le relazioni tra ideologia repubblicana e dissenso religioso.

Gli interventi di Rosa e Olivieri, che mettono in luce tutto questo da angolature diverse, provocano un interessante dibattito che si chiude con un diffuso desiderio di leggere il libro e approfondire il tema difficile ma coinvolgente di questa ricerca.

Padova, 17 novembre 2004

La Segretaria
Rosetta Frison Segafredo

Il Presidente
Gianpaolo Romanato